VIVI AGNO
Lista Civica

I N T E R P E L L A N Z A
Consiglio Comunale 29 ottobre 2025

Mozione Revisione Piano Regolatore 16.12.2019

Egregio Sindaco,
Egregi Municipali,

avvalendoci delle facoltà concesse da LOC e RC, ci permettiamo interpellarvi – segnatamente il Capo Dicastero Pianificazione e Sindaco, on. Thierry Morotti - in merito alla Mozione avente oggetto la Revisione del Piano Regolatore.

Premesso che

a. la mozione é stata presentata in data 16.12.2019 ed in medesima data demandata all'apposita Commissione, che in data 22.04.2020 il Municipio ha espresso il proprio preavviso negativo, che in data 23.12.2022 ed in datata 30.12.2022 sono stati presentati al Municipio il Rapporto di maggioranza (8 pagine) ed il Rapporto di minoranza (3 pagine);

b. la Legge Organica Comunale (art. 67 cpv. 6) e relativo Regolamento (art 17 cpv. 2), a cui rinvia il Regolamento comunale prevedono che dalla presentazione dei Rapporti commissionali, entro 2 mesi il Municipio deve dare il suo preavviso sui Rapporti commissionali;

c. in occasione del Consiglio Comunale del 20 novembre 2023 è stata presentata al Municipio un'interpellanza con la quale è stato chiesto **1)** per quale motivo, trascorso ormai 1 anno dalla consegna dei Rapporti, il Municipio non ha ancora provveduto a rendere il suo Preavviso, nonché **2)** quando il Municipio intenda trasmettere il suo Preavviso alla Commissione ad hoc ed ai Consiglieri Comunali e quando intende porre la relativa discussione all'ordine di quale Consiglio Comunale;

d. a tali quesiti non è stata data alcuna concreta risposta, trascorso un altro semestre.

e. in occasione del Consiglio Comunale del 6 maggio 2024, è stata

qui riproponiamo nuovamente i medesimi quesiti, senza comprendere cosa ostacoli il corretto esercizio dei compiti del Capo Dicastero e del Municipio, che nel frattempo non manca di attivarsi in ambito pianificatorio con adeguamenti e varianti.

Vi ringraziamo dell'attenzione

Marzia Guarnieri
Giulia Memeo
Fabio Bottani
Emanuele Verda

Risposta all'interpellanza del gruppo ViviAgno del 6.05.2024 concernente la mozione per la revisione del Piano regolatore

Thierry Morotti, Sindaco:

a nome del Municipio, risponde all'interpellanza precitata, leggendone il testo:

"Gentili signore ed egregi Signori interpellanti,

in data 20.11.2023 il gruppo Vivi Agno ha presentato un'analoga interpellanza alla quale il Municipio ha dato risposta nella seduta del Consiglio comunale del 18 dicembre 2023.

Riportiamo di seguito la risposta data in quell'occasione:

"il Municipio informa che "a seguito dell'entrata in vigore della scheda R6 del PD (Piano direttore) la documentazione relativa alla verifica del dimensionamento del PR in vigore è stata inoltrata aiservizi cantonali competenti il 25.07.2022 per la verifica della plausibilità. Possiamo dire che siamo stati tra i primi comuni ad inoltrare la documentazione richiesta. La risposta da parte degli enti cantonali non è ancora giunta, come anche alla maggior parte dei comuni che hanno inoltrato i dati richiesti, e questo nonostante sollecitazioni da parte nostra che hanno portato recentemente a uno scritto formale del Municipio. L'esecutivo ritiene che prima di procedere con un formale preavviso ai rapporti inoltrati, la questione basilare del dimensionamento del PR deve essere evasa da parte dagli enti cantonali. Quando verrà data risposta esaustiva da parte del Cantone sarà premura del Municipio chinarsi pienamente sui rapporti delle commissioni per poter evadere i preavvisi richiesti". A tutt'oggi il Dipartimento del Territorio non ha ancora dato risposta al Municipio. Riteniamo che questa verifica (ovvero relativa al dimensionamento del PR) sia un tassello indispensabile per permettere agli organi comunali di poter decidere con cognizione di causa i passi successivi della pianificazione comunale e la metodologia di approccio. Evidenziamo che anche il rapporto di maggioranza del 23 dicembre 2022 sulla mozione in oggetto indica chiaramente nell'iter proposto (vedi pag. 7 del rapporto) che la verifica complessiva del PR presuppone la verifica del dimensionamento, l'allestimento della tabella di contenibilità e del compendio dell'urbanizzazione con la conferma da parte del Dipartimento del Territorio. Inoltre, nelle conclusioni finali del medesimo rapporto (pag. 8), la Commissione invita il Municipio, quale primo passo, a chiedere conferma al Dipartimento del Territorio della plausibilità del dimensionamento del PR. Non vi sono quindi incongruenze, né tantomeno ostruzionismi rispetto a quanto proposto dai mozionanti. Nello stesso tempo il Municipio ha avviato l'adeguamento del PR alla Lst (Legge sullo sviluppo territoriale) che dovrà essere esaminato e approvato dal Consiglio comunale entro la fine del corrente anno. Per quanto riguarda infine la commissione ad hoc, costituita il 16.1.2019 per l'esame della mozione richiedente l'avvio della procedura di revisione totale del PR, precisiamo che la stessa ha esaurito il suo compito rassegnando il proprio preavviso a norma dell'art. 67 cpv 5 LOC (in questo caso con i rapporti di maggioranza della commissione del 23.12.2022 e di minoranza del 30.12.2022). L'iter della mozione prevede poi, una volta arrivata la conferma del DT della plausibilità del dimensionamento del nostro PR, la stesura del preavviso municipale sui rapporti delle commissioni (art. 67 cpv. 6 LOC) e in seguito la discussione/decisione in Consiglio comunale. In caso di un eventuale accoglimento della mozione da parte del CC, il Municipio dovrà presentare il messaggio per la sua concretizzazione, sul quale le commissioni permanenti del Consiglio comunale esprimeranno il loro preavviso. Per questo motivo la commissione ad hoc non è stata ricostituita." Termina ribadendo che alla prima domanda dell'interpellanza si risponde che si sta aspettando la presa di posizione del Dipartimento del territorio (DT). Mentre alla seconda domanda risponde ventilando due possibili ipotesi di azione: o non si aspetta la risposta del DT e il Municipio prende posizione; o si attende, proseguendo con le sollecitazioni del caso, tenendo conto che i Comuni in attesa sono parecchi e la situazione di Agno non appare grave come quella di altri. Reputa sia più giusto attendere la risposta del DT e prendere posizione. Crede che si sia già aspettato parecchio quindi un paio di mesi in più non faranno la differenza. Fa riferimento ai vari progetti in essere, che sono sul banco della Commissione edilizia come lo studio di fattibilità della zona rivalago, quello della zona San Provino, quello paesaggistico, il masterplan

dell'aeroporto, i risultati del contenimento/ridimensionamento del PR, come pure la variante di PR Monda Bollette, e le tempistiche sull'aggiornamento del nostro PR alla nuova LST. Al momento reputa opportuno che la nuova Commissione edilizia prenda visione di questi importanti incarti che andranno ad integrarsi nella revisione totale/parziale del PR. Afferma che la pianificazione coinvolge tutti, e deve essere condivisa. Aggiorna che da gennaio, ossia da quando sono stati trasmessi tutti questi incarti, non sono stati ancora ricevuti né rapporti né feedback dalla Commissione edilizia. Crede che un qualsiasi segnale, a favore o contro, sia importante per la condivisione e per capire l'orientamento da prendere. Aggiunge inoltre che il nuovo Municipio è formato da quattro nuovi membri che anch'essi devono entrare nel dettaglio di questi progetti di pianificazione. Conclude affermando che è il momento di lavorare insieme. Emanuele Verda: non si reputa soddisfatto della risposta ricevuta. Afferma che già dalla prima seduta della legislatura si capisce che verso si vuole prendere, ossia quello di rigirare la frittata. Crede che la contenibilità sia un pretesto del Municipio, in quanto non è l'unico criterio per definire se modificare o meno il PR e se la risposta su tale parametro arrivasse tra 3 mesi o 6 mesi poco importerebbe, nel mentre si potrebbe comunque già decidere se avviare o meno una revisione del PR, soprattutto in vista dell'arrivo del moltiplicatore differenziato secondo il quale si possono fare scelte strategiche. Ma, a quanto pare, si sta prendendo del tempo, infatti, si è anche aspettato a dare questa risposta. Spiega che il gruppo ViviAgno ha più volte avanzato il concetto che la pianificazione è un progetto democratico che deve nascere complessivamente dal Consiglio comunale, quest'ultimo non deve infatti essere portato a votare variante dopo variante, pezzo dopo pezzo, senza una visione di insieme democratica; porta come esempio di non democraticità il PAC in quanto lo ha scelto il Municipio che a suo piacimento può cambiarlo. Il PR invece è votato dal Consiglio comunale, lo stesso che decide quale sarà per i prossimi 15 anni la pianificazione del suo Comune. Conclude affermando che l'esercizio della Commissione creata ad hoc non finisce dopo aver presentato i rapporti, ma finisce con la decisione di votazione sulla mozione, porta come esempio l'iter della Commissione della gestione. Chiede: se si scioglie la Commissione ad hoc chi spiega i relativi rapporti, favorevoli o contrari, in Consiglio comunale? Ribadisce che il tema centrale è la democrazia, quindi, chiede di ricreare la commissione ad hoc affinché possa spiegare ai Consiglieri comunali il loro parere.